

Anno 6 18 settembre 2002 Periodico di **Mosaico**

Sal. Campasso S. Nicola 3/3 16153 Genova Tel.

010.6001825 o 010.6512836 Spedizione in a. p. art. 2 CO

20/C L 662/9 Direzione Comm. Genova

...e poi se VUOI anche ricevere Il CHIODOweb gratuitamente, tutte le settimane, sul tuo computer, manda un

e.mail all'indirizzo di posta elettronica:

chiodoweb@inwind.it

Periodico di MOSAICO

O per la vita o ... contro

Non possiamo essere neutrali!

Giovedì scorso, 12 settembre, nella Sede di Mosaico a Sestri si è tenuta una storica riunione per ripartire alla grande. La preparazione è stata sicuramente lunedì sera al Palazzo Ducale dove ha fatto tappa la Carovana della Pace per il Giubileo degli Oppressi (ndr nelle pagine successive altre notizie riguardanti la serata). L'incontro personale con Mosaico e Padre Alex Zanotelli è stato decisivo per sentirsi ancora una volta impegnati a dire con le mani, il cuore, il tempo "io ci sto".

Mosaico si prenderà l'impegno di continuare con il CHIODOweb tutte le settimane, cercando di dar voce a chi chiede voce. Sono

tanti che tutte le settimane ci scrivono sapendo che metteremo il suo articolo nel nostro settimanale: Padre Luigi dalle Filippine, il Mio Dio Canta Giovane, e tante associazioni. Ma uno sforzo quest'anno sarà fatto anche per il Chiodo stampato. Si sono concluse le pratiche per poterlo spedire anche da Foligno. Ogni due settimane manderemo per posta i due A3 con la forza della costanza, con quel "gutta caman lapidem". L'associazione Mosaico continuerà anche nel lavoro di collegamento fra le associazioni che hanno aderito alle due feste di Volontariato (di Genova e di Spoleto) e dell'asse Val di Non, Genova, Spoleto. E come prossimo impegno oltre al 6° container per le Filippine, c'è il "Grazie" il 7 dicembre a Palazzo Ducale con il Coro Maddalene, il Coro Santa Rita da Spoleto, e le associazioni che esporranno al piano

terra il loro lavoro. Non si sono ancora spenti gli echi del 2° Vol@ntariato in festa, e c'è già chi ha proposto che questa festa possa diventare regionale, di tutta l'Umbria. Un inizio alla grande, domenica 8 settembre per il Gruppo Ragazzi Spoleto con la rappresentazione di "Chiamati.." al Santuario della Madonna della Stella con oltre 4 o forse 5 mila persone! Anche i gruppi a Genova, alla Madonnetta e a Sestri si stanno cominciando le riunioni di preparazione e di strategia. Si preannuncia un video per i campi estivi che farà ricordare degnamente il luglio in Val di Non. Il 5 e 6 ottobre ci sarà a metà strada una "due giorni" con tutti i responsabili Rangers per sognare fino al campo estivo n°20!

E' difficile "sognare" con i venti di guerra che si sentono da molte parti. Ma forse per questo che la voce dell'amore, delle vite, del cuore si deve fare più forte. Lunedì a Palazzo Ducale è stato ripetuto che non possiamo essere neutrali: o per la vita o contro.

E come uomini dobbiamo schierarci per la vita, per la pace, pagando di persona.

Ripeto a tutti, anche per me, quello che ci siamo detti giovedì sera nella sede di Mosaico: non aspettiamo lo zuccherino o la "medaglia" quando ci impegniamo per gli altri. "Non sappi la tua sinistra quello che fa la destra", c'è scritto nel Vangelo.

Dobbiamo trovare gioia adrenalina e fede nei sogni che realizziamo.

E "dove due o più sono riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro!"

E questo è l'augurio per Mosaico, per i Rangers, per le associazioni, per le chiese.... e per le famiglie. Altrimenti..... ci arrabbiamo!

P. Modesto Paris

Io ci sto

Sei giorni per voltare pagina al mondo, per guardarci in faccia tra di noi e con gli altri, per dare testimonianze forti di fede, di gioia di vivere, di solidarietà. Tante persone si sono impegnate in questo senso lasciando da parte il loro egoismo senza pensare "questo è mio, è tuo" ma lavorando nell'ottica del "nostro", dell'altro. I messaggi durante i convegni e gli spettacoli del "2° Vol@ntariato in festa" di Spoleto sono stati forti, concreti e reali, sono state parole di fede autentica perché accompagnata dalla volontà chiara e manifesta di "sporcarsi le mani"! E' quello che hanno testimoniato, ad esempio, i cantautori cristiani impegnati, attraverso la musica, ad aiutare missioni, bambini del terzo mondo etc..., oppure l'ora intensa di Padre Nike e chi si aspettava un concerto da lui ha dovuto, ahimè, assistere ad una S. Messa, o ancora la musica di Don Mimmo Iervolino con il suo forte e deciso "io ci sto", ci sto a fare il bene e a combattere il male! E ancora tante le associazioni che hanno fatto da cornice, che hanno stretto in un grande abbraccio tutta la Parrocchia Santa Rita di Spoleto con i loro volontari, con le varie storie e, soprattutto, la vittoria dell'impegno senza guardare l'orologio, perché l'orologio del bene, come diceva Ernesto Olivero, non ha lancette, se non quelle del cuore. E ancora i relatori dei convegni che, con tanta umiltà, nonostante l'importanza del loro ruolo, si sono messi in gioco raccontando la loro esperienza, la loro vita, dando consigli ad esempio ai genitori di ascoltare i figli, oppure la responsabile della Caritas della Croazia che ha scoperto di avere, da questo momento, nuovi punti di riferimento e nel centro e nel nord Italia, o il sindaco di Spoleto con quel "continue a lavorare insieme" con la speranza di "svegliarci" a vicenda!

Dopo due soli anni, insomma, l'iniziativa a favore del volontariato è riuscita a voltare pagina al mondo gridando a squarcia gola che nel mondo non esiste solo il male, che non è vero che i ragazzi sono vuoti e senza valori, che non è vero che siamo tutti egoisti. Esiste un fiume non solo di "chiare e fresche e dolci acque" ma di persone animate dall'ansia di contagiare gli altri a sorridere, ad affrontare la vita con ottimismo e positività. Questo è l'esempio che ci hanno dato tutte le associazioni presenti, anche quelle che lottano per sconfiggere mali apparentemente incurabili! Durante quei giorni di sogno trasformato in realtà ben due giovani spoletini

sono saliti in cielo e un articolo su di un quotidiano locale, parlando proprio dei giovani, sosteneva che fortunatamente ci sono anche tanti giovani che scelgono la vita, come quelli della "festa del volontariato". Che dire di più? Ogni tanto è importante fare il pieno di benzina, può servire nei momenti di maggiore "siccità", ma ciò che più conta è andare avanti ripetendosi in silenzio "io ci sto", ci sto a trasmettere messaggi di amore. "Guarda come si volevano bene" dicevano dei primi cristiani, possiamo ancora a ripeterlo a distanza di 2000 anni? Finché esisteranno persone che non avranno paura di volare, di mettersi in gioco in prima persona, che affermano convinti "io ci sto", potremo dire "ci vogliamo ancora bene", forse di più! Grazie Signore che superi sempre di una spanna i nostri sogni.

Daniela Lombardo

Mosaico ed InSIemeVOLA

saranno presenti il 5 ottobre a Torino
Per la manifestazione promossa dall'

Arsenale della Pace con i suoi amici
IL FUTURO SEI TU

1° APPUNTAMENTO MONDIALE
GIOVANI DELLA PACE Torino, 5 ottobre 02
ore 9-19 Piazza San Carlo - ore 21 Sermig
Piazza Borgo Dora 61

*Per ulteriori informazioni contattaci:
Gruppo giovani della pace di Genova:
giovanipacege@inwind.it tel. 010.381753
Sermig Arsenale della Pace - Piazza Borgo
Dora 61 - Torino tel. 011 4368566
info@giovanipace.org*

IL CHiodo N. 164 anno.6 18/09/02

Sped. In a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96

Dir. Comm. Ge

Periodico di **MOSAICO**

Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: **P. Modesto Paris**

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99
art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a: Mosaico Sal. Campasso S. Nicola
3/3 16153 Genova e InSIemeVOLA di Spoleto

Stamperia, piegatura ed etichettatura:

Parrocchia S. Rita di Spoleto

Hanno collaborato in questo numero:

tutti coloro che hanno inviato un articolo, hanno
stampato, piegato, etichettato e spedito.

tel. 010.6512836 fax 010.6593603

E-Mail: **chiodoweb@inwind.it**

Storia di una provocazione

Il cielo ha aperto le cataratte il 28 di agosto, alle tre del pomeriggio, riversando pioggia abbondante sulla gremitissima chiesa di S. Isidoro a Cebu, nelle Filippine e nei dintorni. Il cardinale Vidal, arcivescovo della città e numerosi sacerdoti stendono le loro mani su cinque giovani che attraverso questo gesto ricevono il carattere dell'ordine sacerdotale e una rinnovata effusione dello Spirito Santo. I giovani sono cinque che hanno detto il loro sì generoso al Signore, mettendosi al servizio della Chiesa nell'Ordine degli Agostiniani Scalzi, circondati dai genitori e famigliari che accompagnano il rito con gratitudine, fede e commozione. I cinque: P. Harold, P. Gerry, P. Alex, P. Milton e P. Arselito si aggiungono agli altri due, P. Robin e P. Romeo, che sono stati già ordinati a febbraio, arrotondando così il numero a sette, tradizionalmente un numero biblico, considerato perfetto. Come perfetto e biblico è pure il dodici, che sarà il numero dei candidati pronti per essere ordinati l'anno prossimo. In questi giorni poi ognuno ritorna al suo paese, città o isola natale per celebrare la messa di ringraziamento assieme a tutta la comunità di origine e per tutti coloro che sono stati di aiuto e di sostegno, tra cui anche tanti amici d'Italia. Logicamente ognuno ha la sua storia e ognuno ha sentito la chiamata del Signore in modo personale. Qui vorrei soffermarmi un po' su quella di P. Milton, che mi ha invitato a essere il predicatore della sua prima messa, a Zamboanga, nome che subito si unisce a ribelli. Ma questo non centra, anzi, è una provocazione in più. Da dove nasce una vocazione?

La mamma di P. Milton dice che da sempre ha avuto una devozione speciale per S. Agostino. S. Agostino era il patrono della parrocchia dove è nata. La decisione impegnativa di sposarsi è stata presa ancora una volta nel giorno di S. Agostino. Dice poi che Milton è nato a maggio, quindi è stato concepito nel mese di S. Agostino, agosto. I figli nati dal matrimonio sono sette, Milton in mezzo, essendo il secondo dei maschi. Se da una parte la mamma lo ha consacrato a S. Agostino silenziosamente, quando gli ha chiesto se voleva diventare sacerdote la risposta è stata negativa. Ma il Signore ha la Sua strada e sta rinnovando la Chiesa a modo suo. Come può un prete, o anche se sono due o tre, dare conta di una parrocchia di 50, 60 mila anime? Ma lo Spirito del Signore suscita forze e metodi nuovi. Il movimento Coppie per Cristo è diffusissimo nelle Filippine ed è un metodo di evangelizzazione di laici per laici, presente in quasi tutte le parrocchie. Un metodo che certamente avrebbe fatto piacere al card. Martini che diceva: "La necessità sempre più urgente non è tanto di battezzare i convertiti, ma di convertire i battezzati." Infatti il metodo consiste in 13 domeniche di iniziazione per poi arrivare all'effusione dello Spirito Santo e a una vita

nuova. Certamente non è stato facile per la madre di Milton portare suo marito, impegnatissimo come conduttore di programmi radiofonici, a tredici incontri di evangelizzazione. Ma il Signore ha i suoi tempi. Forse vari anni sono stati passati in preghiera, come S. Monica, e finalmente il padre di Milton è stato toccato dalla grazia di Dio. Come St. Agostino, anche lui ha cambiato vita, stanco di vendere parole e dedicandosi alla costruzione di comunità. Marito e moglie, nell'ottanta quattro, alla conclusione di questo corso, hanno fatto una preghiera, e l'ultima parte consisteva nella consacrazione e offerta di uno dei loro figli al Signore. La preghiera è stata messa nella Bibbia per maturare. Le coppie per Cristo CFC, hanno altri rami, come giovani per Cristo, singles per Cristo, bambini per Cristo. Milton, come pure i suoi fratelli hanno partecipato vivamente ai vari gradini della formazione alla vita cristiana finché nel 93 Milton assieme ad altri giovani, ha partecipato alla prima missione di evangelizzazione di giovani per i giovani. In quella missione c'è stato un contrattempo, il prete invitato ad ascoltare le confessioni era in ritardo, e di molto, nell'ora di attesa, Milton, anche se scherzando, ha detto "allora è proprio il caso che mi faccia prete io" ! e il Signore lo ha preso sul serio. Nel 94, (a dieci anni dalla preghiera dei genitori) con Milton oramai oltre i vent'anni, noi Agostiniani Scalzi siamo arrivati nelle Filippine e una casa ci era stata temporaneamente offerta proprio davanti all'Università dove Milton frequentava il 4° anno di architettura. Qualcosa lo ha conquistato frequentando la nostra piccola comunità. Non c'è bisogno di dire che era il mese di agosto. Che combinazione! Avrà pensato la mamma, proprio un ordine di agostiniani. Il papà era di idee differenti. Milton doveva prendere prima la laurea e togliersi per il momento certe idee dalla testa. La risposta di Milton ricorda un po' quella di S. Francesco: a chi bisogna ubbidire di più? alla chiamata del padre in terra o al Padre in cielo. Quello in terra ha ceduto al suo Superiore. Anzi, assieme alla moglie, lasciando professione e città si è trasferito a Zamboanga, dove è un evangelizzatore a tempo pieno, cioè senza altro lavoro o professione, ma solo quello di aiutare gli altri nel cammino della fede e della salvezza.

Sono stati grati al Signore quando il loro figlio ha ricevuto il dono del sacerdozio proprio il giorno di S. Agostino. La festa della prima messa è stata grande. La chiesa era gremita sin da mezzo giorno anche se la celebrazione era prevista alle tre. C'era un festival di musiche religiose di lode e ringraziamento per il dono della vocazione e del sacerdozio, erano tutti presenti. Le coppie per Cristo, i giovani per Cristo, i singles, per Cristo, le ancelle del Signore, i bambini per Cristo, in un'unica festa. Messa di ringraziamento, viva, giovane, con applausi per il Signore ad ogni momento. Con la testimonianza entusiasta di P. Milton pro-vocando i suoi compagni di Università e i figli delle altre Coppie per Cristo a intraprendere la stessa avventura. Logicamente facevano corona a P. Milton tanti "sacerdoti per Cristo", tra cui anche io

P. Luigi Kerschbamer, oad, Filippine

IL CORAGGIO DI RISCHIARE

Ecco, la musica è finita, gli amici se ne vanno..... recita il testo di una vecchia canzone.

Anche questo 2° Volontariato in Festa si è concluso, si spengono i riflettori, si smontano le luci e così ogni cosa torna al suo posto e la vita di ogni giorno continua a scorrere, ma con qualcosa in più nel cuore.

Questi sei giorni trascorsi tra convegni, spettacoli e incontri insieme sono stati a dir poco fantastici.

Certo, non è stato facile mettere insieme tante persone con il loro carattere e la loro personalità, organizzare i convegni e gli spettacoli, far sì che ogni cosa andasse per il verso giusto anche tra gli "inciampi", ma ce l'abbiamo fatta.

Al di là di tutto questo possiamo dire di aver messo in atto in pieno tutto quanto l'Associazione InSiemeVola si propone. In primo luogo quello di proporre e infondere messaggi positivi di fiducia e amore nella vita tanto da riuscire a mettere insieme e promuovere tante associazioni di volontariato di cui magari l'opinione pubblica ne ignorava l'esistenza.

Interessantissimi e affollati i convegni sui vari temi sociali che hanno messo a confronto le varie opinioni e da cui si è potuto trarre spunto per progetti futuri.

Grande successo anche per i vari spettacoli che hanno permesso alle varie realtà locali di poter dare, con il loro operato artistico, il proprio contributo al Volontariato e molte di loro ci hanno dato appuntamento per la terza edizione della manifestazione.

La cosa più bella è stata quella di avere istaurato con essi, dopo il distacco iniziale, un clima di unità, avendo loro trasmesso con entusiasmo, attraverso un sorriso o semplicemente un applauso, la gioia e l'importanza di avere fatto qualcosa per gli altri, perchè al di là di tutto il messaggio dato con questa manifestazione è quello che esiste ancora qualcuno che esce dal proprio isolamento, dal proprio individualismo ed ha il coraggio di darne testimonianza, qualcuno che stanco di stare a guardare si è rimboccato le maniche e rischia in prima persona al di là delle critiche e delle approvazioni, al di là dei giudizi, perchè sa bene che l'approvazione può venire soltanto da Lui.

E come dice S. Agostino, "Ama e fai quello che vuoi" e l'amore fa muovere e rialzare ogni cosa, compreso questo 2° Volontariato in Festa.
Natalia Germani

Si vola solo se si osa farlo.....

E' finita anche questa avventura... Che tristezza oggi vedere i ragazzi del Ceis che si portavano via il palco, gli happiness+ che smontavano i gazebo e il silenzio intorno...

Volevo ringraziare a nome del GRSP e di inSiemeVOLA tutti voi che ci avete dato una grande mano. Da quelli del GRS e GRM che sono venuti giù anche solo per due giorni, a Mosaico e al gruppo famiglie che sono venuti così numerosi. Grazie a Guido che è uscito dall'ufficio venerdì ed è partito subito, grazie a Davide e Francesco che si sono fatti il mazzo per noi, grazie a Roberta, Gabriele e Fabio che il loro weekend hanno deciso di passarlo a Spoleto.

Grazie a tutti gli spoletini che hanno anche preso le ferie per questo sogno di fine estate, che da oltre un mese si sono impegnati per questa festa. Grazie a Eleonora che non ha dormito per tre mesi per questa festa e stanotte invece di riposare si è messa a ciclostilare dei documenti per il Sinodo. Grazie a Simona, questa festa è merito in gran parte suo. Grazie a tutte le signore della cucina, grazie al GRSP e grazie a tutte le persone meno visibili che sono dietro a questa festa. Grazie! Grazie anche a tutti quelli che non sono potuti essere presenti, ma c'erano con il cuore!

Ma soprattutto grazie a Modesto che rende sempre possibile tutto questo, che ci copre le spalle quando ne abbiamo bisogno, ma ci lascia volare da soli quando vede che ci possiamo riuscire! GRAZIE A TUTTI! Sono straconvinta che questa sinergia ci porterà sempre più lontano!!! Vi voglio bene amici!! **Sara F.**

Il corpo di S. Nicola

a Spoleto

Domenica 29 settembre

veglia a S. Rita e accoglienza del corpo di S. Nicola da Tolentino.

Lunedì 30 settembre

ore 9.30 convegno su "gli agostiniani Scalzi a Spoleto" al Caio Melisso.

Alle ore 17.00 S Messa in Duomo dove verrà portato il corpo di S. Nicola da Tolentino; celebrerà il nostro Arcivescovo con la partecipazione dei religiosi Agostiniani e Agostiniani Scalzi

11 SETTEMBRE 2001

11 SETTEMBRE 2002

Un anno dopo il crollo alle twin towers, cosa resterà all'America? Caro Padre Modesto, come va? Spero bene, no? A me sì eccome. Ho passato quasi un mese al mare a divertirmi e, 3 giorni all'ospedale Gemelli per l'operazione agli occhi e, in quei momenti che stavo lì, ho ripensato a quel giorno quando per caso accendendo la televisione, sono stato colpito da uno degli eventi più catastrofici che hanno sconvolto tutto il mondo: "il crollo delle twin towers" è stata una cosa veramente spaventosa. Ho visto l'aereo che aveva colpito la prima torre e la gente che correva dai piani più alti terrorizzata e ammutolita e, cinque secondi dopo, un altro aereo che si scontra contro l'altra e, dopo dieci minuti, tutto cade addosso alla gente, portando paura, morte, solitudine e tristezza. Dopo questo fatto, ho seguito tutti i telegiornali, gli speciali di "porta a porta", Maurizio Costanzo show e molte trasmissioni che hanno parlato del fatto e ho pianto anch'io. Ora mi chiedo: "cosa resterà di quelle torri, che hanno reso Manhattan tanto famosa?". Ricordiamoci che sono morte 3000 persone ed è stata una vera tragedia per l'America. Da quando ero piccolo avevo un grande sogno, quello di andare a visitare l'America con tutte le sue meraviglie e scoprire Manhattan, ma ora non so se ci voglio andare, mi piacerebbe tanto perché penso che tutti i Rangers avranno dei sogni nel cassetto che vogliono realizzare. Vorrei che in questo giorno, si facesse un minuto di silenzio nel ricordare la tragedia. Io non so se le piacerà questo articolo, ma serve per riflettere su tutto ciò che accade nel mondo, ma spesso noi giovani pensiamo solo a divertirci e non ci accorgiamo che qualcuno nel mondo ha bisogno del nostro aiuto. Pensiamoci a queste cose cari Rangers, perché non bisogna solo andare avanti come gruppo ma bisogna dare aiuto anche al prossimo. V.V.T.T.B. e a presto

Francesco Bernardini

**L'Associazione InsiemeVOLA
Mosaico e Movimento Ranger**
ringraziano le associazioni che hanno
partecipato e contribuito allo svolgimento
del **2° Volontariato in Festa:**

Ass Bomo, Giovani Europei
Volontariato Vincenziano
Ass. Gillo, AISM
AGLAIA, AVULSS
Croce Verde, ANCA
Ass. La Luce, Figli dei Magi
Ass. Aurora, UNITALSI
AIMA
Movimento per la Vita
Centro Famiglia
CSA, Il Cerchio
Protezione Civile, Movimondo
Emergency, Confini Vicini
Movimento Rangers
Roberta Brovedoni

**la pace nelle nostre mani:
non solo utopia!**

**PADRE ALEX ZANOTTELLI A
SPOLETO L'11 OTTOBRE PROSSIMO
A SANTA RITA**

Inviato da **Spoletonline** martedì, settembre
17, 2002 - 03:39 CEST (1 lettura)

Argomento Cronaca

La società civile spoletina continua la sua vita normale per nulla turbata dalle persistenti turbolenze della politica cittadina. Il Chiodo.web legato alle attività sociali dell'associazione Insieme Vola della parrocchia di santa Rita ha tempestivamente annunciato l'arrivo a Spoleto di Padre Alex Zanotelli, una delle voci pacifiste più autorevoli. "Per un NO alla guerra Per un SI alla PACE" Padre Alex Zanotelli sarà a Spoleto nella Parrocchia di Santa Rita il giorno 11 ottobre. Un appuntamento significativo, da non mancare.

SAT 2000 TV

Meeting: Sat 2000 sbarca in Liguria

Con Teleliguria la tv satellitare cattolica allarga la presenza nel nord Italia.

La sperimentazione comporterà anche una scuola di tv con i salesiani

Rimini, 22 agosto 2002. SAT 2000, tv satellitare dei cattolici italiani, sbarca in Liguria. E' partita infatti la collaborazione tra la rete tematica cattolica e Teleliguria, la tv locale che trasmette tutta la sua programmazione serale, a partire dal TG 2000. E grazie all'accordo tra SAT 2000, Teleliguria e i salesiani, nascerà' anche una scuola di televisione.

Al suo quinto anno di attività, la tv satellitare cattolica prosegue il progetto di Syndication di televisioni locali rilevate Auditel, che mira a creare un vero e proprio network nazionale, che comprende già il Triveneto, il Piemonte, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio, l'Abruzzo, le Marche, la Puglia e la Sardegna. E adesso, grazie all'accordo sperimentale con Teleliguria, anche gli spettatori liguri potranno seguire i programmi di informazione e di approfondimento culturale della tv tematica cattolica.

Teleliguria, tv locale con un pubblico di circa 60 mila spettatori, è visibile in tutti i principali comuni della regione, e trasmette, a partire dal Tg delle 19.45, tutta la programmazione serale di SAT 2000, che prosegue fino all'1.30 di notte. E nel progetto, si inserisce la comunità salesiana di Genova, che ha in progetto di costituire una scuola per operatori della comunicazione, rivolta in particolare ai giovani, che potranno così usufruire delle strutture della tv locale ligure e della tv satellitare cattolica, in modo da imparare "sul campo", per diventare operatori, montatori e tecnici.

"Partendo dalla lunga esperienza nel campo della formazione professionale - spiega Don Alberto Lorenzelli, superiore provinciale dei salesiani - i salesiani, come in altre regioni d'Italia, desiderano sperimentare la loro presenza nel campo della comunicazione, privilegiando i giovani per farli crescere in professionalità adeguata al settore. Ciò si situa in una pronta risposta all'ultimo messaggio del Papa in occasione della Giornata Mondiale delle Comunicazioni, che esortava ad una incisiva e maggior presenza nell'ambito della comunicazione sociale"

SAT 2000 sta vivendo con entusiasmo e riscontri positivi da parte degli utenti il suo quinto anno di vita. Un successo confermato dai recentissimi dati Audisat, che collocano l'emittente cattolica tra le

prime 10 più seguite tv satellitari. La televisione tematica e culturale promossa dalla Fondazione Comunicazione e Cultura della Conferenza Episcopale Italiana, diretta da Emmanuele Milano (con Dino Boffo, Franco Mugerli, Livio Gualerzi e la consulenza di Pupi Avati) è stata costituita per dare concretezza operativa dell'emittenza radiotelevisiva ad una rinnovata presenza cristiana nell'ambito dei Mass Media e dei New Media.

"L'accordo sperimentale con Teleliguria è passo importante, che ci permette di proseguire nella direzione intrapresa con la creazione della Syndication di televisioni locali commenta Livio Gualerzi, amministratore delegato di SAT 2000 -. Grazie a Teleliguria, SAT 2000 potrà raggiungere un territorio importante sia per la comunità civile che per la comunità ecclesiale. La collaborazione con i salesiani inoltre, è sicuramente un elemento di ricchezza, perché permette di rafforzare l'iniziativa nazionale in sinergia con le realtà locali".

Il progetto della Syndication di SAT 2000 nasce come una sfida mirata all'integrazione del satellitare (che è transnazionale perché diffuso in tutta Europa) ed il locale/territoriale. Obiettivo dell'operazione è quello di rendere la programmazione delle varie televisioni che collaboreranno strettamente con l'emittente satellitare dei cattolici italiani, sempre più omogenea per orari e contenuti, facilitando la fruizione degli utenti non ancora provvisti di antenna parabolica, aumentando la visibilità di SAT 2000 su tutto il territorio nazionale, creando un vero e proprio network che possa presentarsi come interlocutore anche per gli investitori pubblicitari. La linea portante della programmazione è l'informazione: attualità e cultura in tutte le sue varie e coinvolgenti espressioni, con largo spazio alla religione, alla vita ecclesiale, al Papa, privilegiando ciò che di positivo ed universalmente valido pensa, dice e fa l'uomo di oggi.

Enrico Cimaschi

**Dal "2° vol@ntariato in festa"
di Spoleto al
"Vol@ntariato in pace"
InsiemeVOLA e Mosaico
inSieme
venerdì 11 ottobre
a Spoleto
con P. Alex Zanotelli**

Nessuno può fare tutto ma tutti possiamo fare qualcosa

Non esiste la neutralità

Sta girando la "Carovana della pace"

a cura di Daniela Lombardo e Mirca Francescato

Una sciarpa dai colori tenui, intessuta dagli Indios dell'Ecuador, ricavati mescolando quelli principali fino ad ottenere un tessuto compatto ed omogeneo in cui nessun colore prevale sugli altri, il risultato finale è però stupendo perché non si notano distinzioni nette ma una tonalità si perde nella successiva. E' il simbolo del "Giubileo degli Oppressi".

E non è un caso. La diversità di ogni colore è la diversità di tutte le razze che messe insieme formano una struttura uniforme e bellissima!

Tante le personalità intervenute a Palazzo Ducale di Genova il 9 settembre in occasione della "Carovana della pace" che ha attraversato ben dieci città italiane, tante le storie vere e alcune strazianti, a ricordarci quanto siamo fortunati ad avere un lavoro ed un tetto sulla testa, a ricordarci come i veri problemi siano, in realtà, altri.

Tra le testimonianze quella di Magouws Morakabi, della Commissione Giustizia e Pace della Diocesi di Johannesburg che, visitando la città di Genova in alcuni suoi quartieri, ha ripensato e rivissuto situazioni sperimentate al suo paese: tanta sofferenza e ingiustizia.

E una domanda ricorrente: "Cosa possiamo fare per migliorare le cose, per costruire un mondo migliore?" Magouws suggerisce: "Le persone che hanno problemi sono quelle che dovrebbero impegnarsi in prima persona senza aspettare l'aiuto degli altri. "E Magouws di lavoro ne ha fatto veramente tanto per la sua terra che ancora lotta per cancellare il debito verso i paesi esteri, e poi ancora l'apartheid e nel '94 una grande vittoria: per la prima volta hanno votato le persone di colore, hanno votato tante persone che lavorano per la pace. E un grido di speranza: "ci impegniamo come cittadini per raggiungere la pace e la giustizia?" O sì o no, la neutralità non esiste! E poi ancora la testimonianza di Aparecida, l'avvocato brasiliana impegnata al fianco dei più poveri, cominciando con i raccoglitori di cartone e ferro vecchio fino ad organizzare una comunità di recupero per ragazze coinvolte nella prostituzione minorile, con le sue parole toccanti e le sue vittorie. E ancora gli otto punti: riforma agraria, congelamento del debito, pace, pluralismo, politica responsabile, rispetto, immunità e giustizia e mai dire "non cambia niente"!

E la verità e la grinta di Fratello Arturi Paolo che ha

dedicato la sua vita a seminare la pace. Fratello Arturi ci ha detto con estrema semplicità che nella vita di ciascuno di noi esiste una sola alternativa: o contribuiamo quotidianamente a fare un'umanità più bella oppure siamo responsabili di un'umanità diabolica. Non è possibile la neutralità: "o faccio il bene o sono la causa di tanti bambini che muoiono di fame!" Anche la Chiesa deve operare una svolta: deve sentirsi obbligata a fare un cambiamento radicale e non parlare in termini individualistici o spiritualistici. E alla domanda che spesso gli rivolgono: "Cosa hai raccolto nella tua vita?" una risposta molto semplice: "ho seminato non per raccogliere, ma per creare speranza". Chi semina per raccogliere, non ha capito il vero significato del donarsi, chi lavora per sentirsi dire grazie è meglio che stia a casa!

E per ultimo Padre Alex Zanotelli, ex Direttore di Nigrizia, con un appello forte e chiaro: "Ora tocca a noi".

E' necessario rendersi conto che muoiono di fame circa 30-40 milioni di persone all'anno, che "... i poveri diventano sempre più poveri e i ricchi, che tre famiglie americane hanno l'equivalente in denaro del prodotto interno lordo di 48 stati africani che rappresentano 600 milioni di persone! ...

Un incredibile dispendio di energia, di risorse in morte, ci sta portando alla morte ecologica: noi ricchi del mondo negli ultimi cinquant'anni abbiamo speso più di quanto abbia speso l'umanità in oltre un milione di anni.... Per vivere così avremo bisogno di quattro pianeti Terra. ... Il nostro è un sistema di morte. E' il contrario del Sogno di Dio che sogna un'economia di uguaglianza, che domanda una politica di giustizia... "

E allora perché un "Giubileo degli Oppressi"? Non c'è forse già stato il Giubileo?

Sì ma tocca a noi ritradurre il messaggio giubilare di un ritorno alla situazione originale dell'uguaglianza nel contesto dell'impero del denaro.

La rivista "Nigrizia" si fa portavoce di tutte le persone in difficoltà ma anche di quelle persone che si mettono in gioco, che sono presenti, che sono reattive e che si chiedono "cosa possiamo fare noi?" E ancora una volta: "Se pochi uomini di poco conto in tanti posti di poco conto facessero cose di poco conto, la faccia della Terra cambierebbe" Ancora una volta non è retorica. E allora benvenuto "Nigrizia", il "CHIODOweb" e tutte quelle riviste che parlano di chi non è convinto di poter far tutto, ma almeno qualcosa sì.

Mosaico organizza.....

Servizio dei "nonni vigili" in collaborazione con il Comune di Ge:

se sei pensionato ed hai almeno 50 anni puoi svolgere questo servizio aiutando i bambini ad attraversare la strada.

Le scuole coperte dai volontari di Mosaico sono la XXV Aprile di Sestri e il Don Bosco di Coronata.

L'orario è il seguente: 7,45-8,15; 15,45-16,15.

Sono ancora disponibili: la scuola Trau di Pegli e i giardini "Melis" di Cornigliano (ore 15-17)

E' previsto un rimborso spese per i volontari!!!

Sei ancora in tempo

Per inf. tel. 010/6512836

Sabato 19 ottobre

una **gita a Firenze e Loppiano**,

patria del famoso "Gen Rosso".

Ci incontriamo con gli amici di

InsiemeVOLA di Spoleto!!!!

Sono aperte le prenotazioni.

Per inf. tel 010/6512836

A partire da ottobre

"un incontro culturale al mese"

.....

**L'asse Spoleto-Val di Non-
Genova continua ...**

dopo la "5° Festa del volontariato" di Genova Sestri di giugno,
i campi estivi per adulti e per i rangers a Rumo (Val di Non),
il "2° volontariato in festa" di Spoleto a fine agosto - inizio settembre,
l'11 ottobre con P. Alex Zanotelli (nativo della Val di Non) a Spoleto

sabato 7 dicembre

a Palazzo Ducale

"2° Gemellaggio del volontariato tra il Comune di Spoleto, Val di Non e Genova"

a partire dalle ore 8

nell'atrio di Palazzo Ducale tanti stands con le associazioni della festa

del volontariato,

prodotti tipici di Spoleto

e della Val di Non,

il 7° container per le missioni agostiniane

nelle Filippine,

una conferenza a tema

ore 21

tradizionale concerto di Natale con il Coro Maddalene dal Trentino, il Coro "S. Rita" di Spoleto e tanti altri cori di montagna

Se vuoi dare una mano....

Conto Corrente bancario n. 72045360210

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente

intestato a **Mosaico Video TV @ molto di più**

Sal. Campasso S. Nicola 3 16153 Genova

ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!